

ASSOCIAZIONE ITALIANA SANTA CECILIA

BOLLETTINO CECILIANO

RIVISTA DI MUSICA SACRA

EDITORIALE

Defunti e... qualche Messa da morto (*Valentino Donella*) **258**

ARTICOLO

Parate viam Domini! (*Rocco Salemmè*) **262**

L'artigiano (*Gianni Bortoli*) **265**

ORGANISTI

J. S. Bach, Christus wir sollen loben schon BWV 611 (*Sandro Carnelos*)--**268**

ORGANOLOGIA

Storia di un organo "Tamburini" di inizio novecento... (*Angelo Mazzeo*)**271**

ARTE CAMPANARIA

Arte campanaria IV. Sistemi di suono delle campane, I (*Giulio Zanoni*)**275**

VITA NOSTRA

Vita nostra: prossimi appuntamenti, un servizio e/o contributi all'Associazione, rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione **278**

convegno nazionale:

Tre Giorni di Formazione Liturgico Musicale, Assisi 2026 **280**

IN MEMORIAM-

Carniti don Giacomo **283**

m° mons. Franco Baggiani (*Giovanni Paolo Benotto*) **284**

Grazie don Franco (*Claudio Stucchi*) **286**

RUBRICHE-

Notiziario e concorsi **287**

Rassegna di musiche, libri, riviste, dischi, cd **288**

Rassegna di musiche, libri, riviste, dischi, cd **2**

**Contributo del 5 x 1000 sulla dichiarazione dei redditi
all'Associazione pag. 267**

Defunti e... qualche Messa da morto

Valentino Donella

Il 2 novembre ritorna ogni anno. I fedeli in questo giorno (o meglio, il 1° del mese per non perdere tempo) si ritrovano nei cimiteri con un mazzo di fiori e qualche cero con cui ricordare parenti, amici e conoscenti trapassati, e a biasciare qualche preghiera tra una chiacchiera e l'altra. Poi basta: come i ceri anche la corta pietà dei vivi si esaurisce in fretta. I cari estinti vengono dimenticati e la morte diventa un tabù, con la celerità dei fiori che appassiscono sulle tombe. È questa ormai la nostra civiltà, cristiana o meno.

Per fortuna godiamo di una compensazione memoriale. Ci pensano i vari signori della guerra ad informarci sulle stragi quotidiane, sulle incalcolabili vittime innocenti, sulle caterve di giovani soldati che non reggono il ritmo infernale. Morti e morti! Ma per noi tutto questo rischia di essere come una fiction; un film di *cow-boys*, generosi di pistolettate, che rendono vivace e interessante una storia *western*.

Abbiamo perso il *senso* della morte, che in realtà è lo stesso senso della vita. Peggio, stiamo perdendo anche il *senso cristiano* della morte; quel sentimento che una volta si imparava già da piccoli, quando le mamme ci portavano al capezzale del nonno appena partito per il cielo.

Era la prima importante lezione impartita in famiglia, indispensabile al buon vivere successivo.

Questi pensieri mi vien da fare, avendo sul tavolo due importanti lavori musicali, che hanno per protagonista proprio la morte. Conosciamo queste partiture, ma conviene approfondirle, proprio dal lato di quella nera figura che con una falce in mano vagola in cerca di qualcuno da abbattere. Personaggio poco simpatico indubbiamente; meglio sarebbe pensarlo con gli occhi fidenti di S. Carlo Borromeo: un angelo con le chiavi del paradiso. Comunque, ognuno la pensi come vuole. Qui ci interessa capire in quale maniera come i due compositori coinvolti abbiano ritratto musicalmente il loro fantasma di morte...

Parate viam Domini!

Una lettura teologica del *proprium Missæ gregorianum* della seconda domenica d'Avvento

Rocco Salemmè*

La speranza di un cammino: è questa la promessa che racchiude la liturgia della II domenica d'Avvento. Un cammino che l'umanità ha imparato a chiamare in molti modi: ricerca della felicità, fiducia nel progresso, attesa dello stato di *welfare*, ma che molto spesso intraprende imboccando i bivi sbagliati o interrompe sostando dubbiosa agl'incroci. In questo percorso, ci è d'esempio il popolo d'Israele: conscio che la vita umana non può essere accomunata al girovagare turistico, né all'ozioso passatempo del *flâneur*; l'uomo dallo spirito semitico sa che ogni percorso ha una meta, che ogni viaggio racchiude una finalità promessa: che la stessa vita, in ogni sua fase, sia null'altro che un esodo. E la Stella Polare dei pellegrini d'ogni tempo non teme la concorrenza del *GPS*, perché Essa soltanto è in grado di corrispondere all'essenza dell'uomo: la ricerca del senso. Dio brilla sui traguardi che ognuno serba nel cuore, anzi, è Lui ad averli instillati nei propositi di bene che comportano, donandoci per di più la speranza di vederli raggiunti...

L'artigiano

Gianni Bortoli *

Cammino lungo il viale dai cui alberi gondoleggiano foglie gialline, dorate, rossicce, che formano a terra un tappeto di gioiosi colori. Da un enorme acero di verde intenso, sbucano ciocche di foglie color ramato; un carpino dal fogliame d'oro, sfavilla che pare un caleidoscopio... Mi rammentano che ormai i giorni si apprestano al tramonto; quel tramonto che per me non è poi così lontano...

Tutto m'incanta! Da sempre ho cercato la bellezza ovunque fosse e l'ho praticata ovunque si celasse... Nei miei primi quarant'anni, a iniziare dai sei, ho sempre amato cantare, dapprima in latino nelle liturgie romana e ambrosiana (perché quest'ultima ha richiami mozarabi?), a volte in russo e in greco. Molto mi hanno commosso le loro bellissime polfonie! A 16 anni ho iniziato a dirigere dei gruppi corali, spesso modesti ma di buona volontà, altri di maggior livello, da Roma a Milano, da Imola a Torino...

J. S. Bach (1685-1750)

Christus wir sollen loben schon BWV 611

*Sandro Carnelos**

Testo: Martin Lutero, 1524.

1. Dobbiamo lodare Cristo, figlio della pura serva Maria, fin dove il sole giunge ad illuminare e fino a quando esisterà il mondo.
2. Il Creatore beato di tutte le cose si fece piccolo nel corpo di una serva, così da rivestirsi di carne senza rovinare affatto la sua creatura.
3. La grande pietà divina si riversò dal cielo nella Madre immacolata; una fanciulla portò segretamente un pegno che era sconosciuto alla natura.
4. La dolce e casta casa del cuore presto divenne un tempio di Dio; colei che nessun uomo toccò né conobbe si trovò incinta del Verbo di Dio.
5. La nobile Madre ha generato colui che è stato annunciato dall'arcangelo Gabriele e che San Giovanni presagiva sussultando nel grembo della madre.
6. Giaceva nella paglia in grande povertà; la dura mangiatoia non lo disturbava; il suo cibo era un po' di latte, grazie al quale nessun uccellino patì mai la fame...

Storia di un organo "Tamburini" di inizio novecento...

*Angelo Mazzeo**

Nel celebre testo dal titolo "L'Abbazia di Cava" scritto dal diacono Paul Guillaume (tradotto dal francese in italiano da Emilia Anna Gemma Ruocco e pubblicato nel 2017) si parla di un organo di cui era dotata la Basilica Cattedrale della Badia benedettina della Santissima Trinità di Cava dei Tirreni (situata a pochi chilometri da Salerno) costruito nel 1841 dal cavaliere Quirico Di Gennaro da Lanciano, in Abruzzo. Nel succitato saggio si legge testualmente da pagina 430 a pagina 431 che "... dopo tre anni di lavoro questo artista distinto (...) terminò questo mirabile monumento dell'arte musicale che rivaleggia ancora oggi (n.d.r.: il testo originario in francese del Guillaume fu pubblicato nel 1875!!) con i più famosi organi d'Europa, sia per la varietà dei suoi strumenti sia per il numero infinito delle sue canne, la bellezza degli accordi e la perfezione del suo suono. Nell'organo di Cava non si contano meno di tre tastiere, 84 registri e quasi seimila canne, senza parlare dei diversi strumenti a percussione che non mancano mai di impressionare molto le orecchie del popolo". Da queste poche righe si può facilmente intuire che il maestoso strumento fu concepito come un organo sinfonico in base al gusto "chiassoso" dell'epoca che invase la

nostra cultura musicale. Quindi, anche nella Basilica Cavense non si esitava ad eseguire con l'organo celebri "arie" e composizioni operistiche durante i riti liturgici, appunto per "... impressionare molto le orecchie del popolo...

Arte campanaria, IV

Sistemi di suono delle campane, I

Giulio Zanoni*

I sistemi di suono delle campane li possiamo dividere in due maxi gruppi:

- sistemi a campane *in movimento*;
- sistemi a campane *ferme*.

I *Sistemi a campane ferme* sono sostanzialmente tre: la *tastiera*, il *sistema a cordette* e il *carillon*.

La **tastiera**, la cui struttura è fatta di acciaio con i tasti in legno, viene posizionata all'interno della cella campanaria; un filo di acciaio parte da ogni tasto e, tramite vari rinvii, arriva fino al battaglio della campana che viene leggermente inclinata e bloccata per creare così minor spazio tra il battaglio e il bordo della campana. Sistema molto diffuso in Liguria (*sistema ligure*), nel bergamasco e nel milanese...

Vita nostra

Prossimi appuntamenti

Assisi (Perugia), 9 - 12 marzo 2026

TRE GIORNI DI FORMAZIONE LITURGICO MUSICALE

Francesco cantore della bellezza di Dio

Nuovi impulsi alla missione dell'A.I.S.C. nell'Anno Franceseano

relazioni, celebrazioni liturgiche, elevazione musicale

sede del corso e alloggio: Centro di Spiritualità 'B. Micarelli' Via Patrono d'Italia 5/2, S. Maria degli Angeli - Assisi (Perugia)

Camposampiero (Padova), 1 - 4 luglio 2026

IL CANTO DELLA LITURGIA

lezioni *relazioni liturgico musicali*; laboratorio a. *come declamare la Parola nella Liturgia*; laboratorio b. *canto ed esercitazioni corali per la Liturgia delle Ore ed Eucaristica, canto gregoriano*; celebrazioni liturgiche

sede del corso e alloggio: Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani, Camposampiero (Padova)

7 - 10 luglio 2026

GIORNATE DI CULTURA ORGANARIA

incontro, illustrazione e audizione su strumenti significativi, visita alla città

Roma, 15 - 19 luglio 2026

SEMINARIO PER DIRETTORI DI CORO CANTORI ORGANISTI

lezioni: *musicologia liturgica, canto gregoriano* (tutti); *concertazione e direzione, canto (teoria e pratica), analisi musicale* (direttori di coro e cantori); *accompagnamento organistico nella liturgia* (organisti)

sede del corso e alloggio: Casa San Juan de Avila - Pont. Ist. Musica Sacra, Roma

Montecchio Maggiore (Vicenza), 28 - 30 agosto 2026

CAMPUS PER GIOVANI MUSICISTI

relazioni liturgico musicali, visite/uscite musicali, incontri con maestri, celebrazioni liturgiche a cura del Segretariato Giovani e delegazione AISC Triveneto

sede del campus e alloggio: Casa Madonna dell'ascolto, Via Covolo basso 14, Ss. Trinità Montecchio Maggiore (Vicenza)

Roma, ottobre - novembre 2026

CONVEGNO NAZIONALE SCHOLAE CANTORUM

prova di canto, celebrazione eucaristica

Assemblea Soci

È convocata, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, in Santa Maria degli Angeli - Assisi (Perugia), Centro di Spiritualità 'B. Micarelli', Via Patrono d'Italia 5/2, in prima convocazione Martedì 10 Marzo 2026 ore 14.00 e, in seconda convocazione Mercoledì 11 Marzo 2026 ore 21.00, l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione Italiana Santa Cecilia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- approvazione del rendiconto per l'anno 2025;
- approvazione del piano economico previsionale per l'anno 2026;
- varie ed eventuali.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o per delega, tutti gli Associati che abbiano regolarmente rinnovato l'iscrizione per l'anno 2026

Un servizio e/o contributi donati all'Associazione

grazie a chi sostiene l'Associazione con una libera offerta, anche minima; segnaliamo - secondo le indicazioni dell'offerente che viene nominato o lasciato anonimo - quanto è giunto.

Rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione

La nostra rivista ha bisogno del tuo sostegno e dell'aiuto di benefattori, potremo così continuare a stamparla ed inviarla. Falla conoscere anche ad amici e interessati, a direttori di coro, cantori, organisti, giovani, e invitali ad iscriversi. Ai lettori, che già hanno rinnovato, un sincero grazie.

Bollettino Ceciliano con supplemento allegato Cantet Vox Cantet Vita
quota ordinario E 35,00; oppure quota socio A.I.S.C. E 55,00

Il versamento o bonifico può essere effettuato tramite:

- *ccpostale* n. 25245002 (IT 96 S 076 0103 2000 0002 5245 002)
intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma
- *ccbancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma)
ag. Roma Trastevere 22503 - iban IT 80 I 02008 05319 000003907461
intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma
- *assegno* intestato e inviato a: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma.

Tre Giorni di Formazione Liturgico Musicale

convegno nazionale

Assisi, 9 - 12 Marzo 2026

Francesco cantore della bellezza di Dio

Nuovi impulsi alla missione dell'A.I.S.C. nell'Anno Franceseano

Lunedì 9 Marzo 2026

Segreteria del convegno

accoglienza, registrazione presenze, consegna della cartella (dalle ore 15.30 in poi)

Reception: assegnazione delle camere

Aula del convegno, moderatore: prof. Claudio Stucchi

17.30 Preghiera di apertura

Saluto - Introduzione

Relazione: *'O Dio, Tu sei bellezza!'. S. Francesco cantore delle lodi al Dio Altissimo e alle sue creature*

20.45 prova di canto per il coro

Martedì 10 Marzo 2026

8.00 prova di canto per l'assemblea

Chiesa Sant'Antonio (Francescane Missionarie di Gesù Bambino)

8.30 **Concelebrazione Eucaristica**

Aula del convegno

10.00 **Relazione:** *Le laudi medioevali e il loro ruolo nell'evangelizzazione attraverso la poesia e la musica*

interventi

prova di canto per l'assemblea

prova di canto per il coro

Aula del convegno, moderatore prof. don Guido Bottega

16.00 **Relazione:** *Il repertorio moderno accanto e a confronto con quello antico e al canto popolare*, relatore un compositore direttore di coro

interventi

17.45 presentazione dell'Elevazione Musicale: autori, analisi dei brani, contesto storico

Chiesa Sant'Antonio (Francescane Missionarie di Gesù Bambino)

19.00 **Vespri**

Basilica Papale Inferiore di San Francesco

21.00 Elevazione musicale

Mercoledì 11 Marzo 2026

Chiesa Sant'Antonio (Francescane Missionarie di Gesù Bambino)

8.30 Lodi Mattutine

Aula del convegno

9.15 **Relazione:** *L'apostolato musicale dell'AISC: nuove possibili vie per far innamorare le giovani generazioni alla vera arte musicale*, relatore: **un direttore di coro, un organista, un cantore.**

interventi

prova di canto per l'assemblea

14.30 prova di canto per il coro

15.30 partenza per Assisi

Basilica Papale Inferiore di San Francesco

17.30 Concelebrazione Eucaristica

Giovedì 12 Marzo 2026

Chiesa Sant'Antonio (Francescane Missionarie di Gesù Bambino)

8.15 Concelebrazione Eucaristica

Aula del convegno

9.45 **Relazione:** *Storia dell'Associazione Italiana Santa Cecilia*

interventi

11.30 Conclusioni

* * *

– Il personale Direttivo e Docente delle Scuole di ogni ordine e grado e dei Conservatori, può usufruire dell'esonero dai normali obblighi di servizi, essendo il corso autorizzato dall'UCIIM ente qualificato dal MIUR per la formazione. Al termine del corso sarà rilasciato attestato di partecipazione valido ai sensi della normativa vigente.

– *Canto della liturgia:* coro, m° **Michele Manganelli**; organista, alcuni partecipanti al corso; *Segreteria del corso:* m° comm. **Antonio Cassano**

– Assemblea Ordinaria dei Soci (aula del convegno): martedì 10 marzo 2026, ore 14 (I convocazione); mercoledì 11 marzo 2026, ore 21 (II convocazione).

MODULO D'ISCRIZIONE
Assisi, 9 - 12 Marzo 2026

(inviare aiscroma@libero.it - Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Callisto 16, 00153 Roma)

Cognome

Nome

Via

codice postale

Città

Provincia

telefono

e-mail

solo iscrizione al convegno

iscrizione al convegno, vitto e alloggio al Centro di Spiritualità 'B. Micarelli'

stanza singola stanza doppia con.....

prenoto pranzo extra di lunedì

non alloggio al Centro di Spiritualità 'B. Micarelli', ma prenoto:

cena 9 marzo

pranzo 10 marzo

cena 10 marzo

pranzo 11 marzo

cena 11 marzo

pranzo 12 marzo

registro di voce se si partecipa al coro che anima la liturgia:

tenore

soprano

contralto

basso

richiedo alla fine del corso: attestato di partecipazione

attestato esonero scolastico

Data

Firma

Informazioni, iscrizione al convegno, prenotazione alloggio

1. Il Convegno è aperto a tutti (anche a chi non è iscritto all'Associazione): insegnanti, educatori, formatori, musicisti, organisti, direttori di coro, cantori, sacerdoti, diaconi, religiosi/e, seminaristi.

2. *Quote:* iscrizione al corso € 70; vitto e alloggio con tassa di soggiorno in stanza singola € 230, in stanza doppia € 200 (a persona). Le quote non sono divisibili. Chi frequenta il corso ma non soggiorna versa solo la quota iscrizione. I pasti, per chi non alloggia, si possono consumare acquistando il relativo buono presso la Segreteria. Giovani fino ai 30 anni e Seminaristi: sconto a saldo di € 40.

3. Le richieste di alloggio saranno evase secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento dei posti.

4. Il corso inizia lunedì alle ore 17.30 e termina con il pranzo di giovedì. Chi desidera il pranzo del lunedì lo prenoti nel modulo d'iscrizione, verserà la quota alla segreteria del convegno.

5. Per la Celebrazione Eucaristica i sacerdoti portino con sé: amitto, camice, stola viola.

6. *Sede del corso e alloggio:* Centro di Spiritualità 'B. Micarelli', Via Patrono d'Italia 5/e, 06081 Assisi PG, 075.8043976, parcheggio interno. La casa è situata a pochi metri dalla Basilica di S. Maria degli Angeli.

7. Inviare modulo iscrizione al corso e richiesta alloggio: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma, tel. 06.69887248; fax n. 06.69887281; e-mail: aiscroma@libero.it (sito: www.aiscroma.it)

8. Versare la quota d'iscrizione al convegno € 70 (ed eventuali successive quote per vitto e alloggio) tramite:

– *conto corrente postale* 25245002 (IT 96 S076 0103 2000 0002 5245 002), intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma;

– *conto corrente bancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma) ag. Roma Trastevere 22503, IT 80 I 02008 05319 000003907461, intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma;

– inviando *assegno* intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma.

Si consiglia di effettuare per tempo anche il versamento della quota di vitto e alloggio per riservare la stanza e facilitare l'accoglienza all'inizio del Convegno.

In memoriam

Carniti don Giacomo

(Rovereto di Credera 15.04.1944

Crema 24.09.2025)

Nato il 15 aprile 1944 a Rovereto di Credera, ordinato sacerdote il 28 giugno 1969. Esperto e appassionato di musica sacra e in canto gregoriano. Aveva fondato nel 1977 il coro *Pregarcantando* gruppo costantemente diretto per tutta la vita, annoverando numerosi successi a Crema e in Italia. Ha svolto il ministero sacerdotale al servizio della sua diocesi: vicario parrocchiale a Chieve (1969 - 1973), in Cattedrale (1973 - 1990), parroco a Passarera (1999 - 2019), dove è rimasto cappellano fino alla morte; insegnante di Musicologia liturgica allo Studio teologico dei Seminari di Crema e di Lodi (1990 - 2001)...

m° mons. Franco Baggiani

(San Prospero 28.10.1934 - Pisa 27.10.2025)

Omelia

La parola del profeta Isaia che è risuonata nella prima lettura ha indirizzato lo sguardo della nostra fede verso una prospettiva di gioia, di pienezza e di vita: un banchetto preparato dal Signore per tutti i popoli, in un clima di festa accoglienza per tutti, senza più lutti o lacrime, senza separazioni o prese di distanza per nessuno: una felicità senza fine garantita dal Signore stesso nel quale si rallegreranno quanti hanno sperato in lui.

Proclamare questa gioia di salvezza nel momento in cui diamo l'ultimo saluto a don Franco che ha concluso il suo lungo cammino terreno, sembra umanamente un controsenso. Noi però sappiamo e crediamo che la morte è la necessaria porta di ingresso per entrare nella pienezza di vita promessa da Dio a quanti sono stati suoi servitori fedeli. Una porta sicuramente stretta e don Franco in questi ultimi tempi è passato attraverso la porta stretta non solo della sofferenza fisica, ma anche attraverso la dolorosa consapevolezza di non essere più in grado di celebrare l'Eucaristia, di proclamare la Parola di Dio che non ha mai cessato di annunciare in sessantotto anni di ministero presbiterale, di poter cantare le lodi di Dio con la preghiera della Liturgia delle Ore, continuando però, fino all'ultimo a sgranare la corona del Rosario in un rapporto profondo di amore filiale alla Madonna che lo ha sempre contraddistinto nella sua vita di prete...

+ Giovanni Paolo Benotto
Arcivescovo emerito di Pisa

Grazie don Franco

Non so se è bene presentare le condoglianze ad una Associazione come la nostra quando uno dei suoi membri più autorevoli viene chiamato per la Liturgia del Cielo ma, per Don Franco, lo voglio fare.

Tanti sono i titoli che ha guadagnato nella sua lunga vita, io ne voglio sottolineare tre: uomo di Dio, uomo di musica sacra e uomo di storia.

È stato una delle prime persone che mi ha ben accolto nell'Associazione, una figura elegante, dal tratto signorile e dalla voce pacata.

Ricordo ancora quando in una visita a Pisa con Don Ferri mi donò un suo "Tu es Petrus" a tre voci virili. Era allora Maestro di Cappella della Primaziale (la Cattedrale di Pisa). Rimasi meravigliato quando, con i suoi cantori (tutti professionisti), gli bastava solo un'ora per preparare l'animazione liturgica per la S. Messa canonica. Accolto poi nel suo studio, non potevo non notare l'ordine delle sue carte, i faldoni ben allineati con lo stemma della Cattedrale sul dorso. La musica sacra e la storia erano la sua "palestra", in questi ambiti studiava, ricercava e componeva. Quanto ha studiato Don Franco...

Claudio Stucchi

Notiziario e concorsi

CORI

Guastalla RE. Piazza Brembana BG

ORGANO

Sorbolo PR, Brusatasso MN, Reggio Calabria, Guastalla RE, Villa Saviola MN, Fossalta di Portogruaro VE, Brescello RE, Parma

CORSI - CONCORSI - INCONTRI

Cremona

Rassegna di musiche libri riviste dischi cd

RIVISTE

CHORALITER, Feniarco, n. 77, ottobre 2025.

CAECILIA, n. 2, maggio 2025, Union Sainte Cecile, Strasbourg.

CERKVENI GLASBENIK, Rivista di musica sacra, anno 118, n. 1, 2025, Ljubljana (Slovenija).

SACRED MUSIC, volume 152/1, 2025, Ass. Musica di Chiesa d'America, Richmond.

SINGENDE KIRCHE, 72, n. 2/2025, Ass. S. Cecilia per l'Austria, Vienna.